	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo	M.4.15
	Programmazione di Dipartimento Primo Biennio	

ANNO SCOLASTICO	2022-23
------------------------	----------------

MATERIA	IRC
----------------	------------

ASSE CULTURALE	Competenze chiave di cittadinanza
-----------------------	------------------------------------------

COORDINATORE	Prof. Bonin Maurizio
---------------------	-----------------------------

INDICE

- 1. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**
- 2. RISULTATI DI APPRENDIMENTO COGNITIVO – FORMATIVI
DISCIPLINARI**
- 3. ABILITA' E CONOSCENZE IRRINUNCIABILI**
- 4. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO**
 - Unità di apprendimento classi prime
 - Unità di apprendimento classi seconde
 - Unità di apprendimento facoltative
- 5. METODOLOGIA**
- 6. STRUMENTI**
- 7. VERIFICA E VALUTAZIONE**
- 8. CRITERI DI VALUTAZIONE (GRIGLIA)**
- 9. SOGLIE DI VALIDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE**
- 10. ALTRO _____**

1. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Da acquisire al termine del biennio trasversalmente all'asse culturale di riferimento (Allegato 2 DPR n.139/2007) Coerentemente con quanto indicato nella matrice delle competenze- Primo Biennio- si trascrivono le competenze individuate dal Dipartimento e la modalità attraverso la quale il Dipartimento intende sviluppare l'apprendimento di ciascuna competenza

Competenze Chiave di Cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria	Codice (matrice competenze)	
	Disciplina riferimento	Disciplina concorrente
Apprendere mediante l'utilizzo di varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale).		C1
Comunicare: - comprendere con gradualità messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, e multimediali);		C3
Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, dando come possibili diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità.		C4
Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.		C5
Risolvere problemi semplici: proporre ipotesi, con l'utilizzo dei dati forniti dall'insegnante, individuando possibili fonti e risorse.		C6
Individuare collegamenti e relazioni semplici: argomentare con coerenza, individuando possibili collegamenti e relazioni tra fenomeni.		C7
Acquisire ed interpretare l'informazione attraverso diversi strumenti comunicativi, distinguendo fatti e opinioni.		C8

2. RISULTATI DI APPRENDIMENTO COGNITIVO –FORMATIVI DISCIPLINARI

Si adottano le competenze di base – Allegato 1 DPR n.139/2007 e Linee Guida passaggio nuovo ordinamento DPR 88/2010, si trascrivono i codici attribuiti nella matrice delle competenze- Primo Biennio- e si indica la modalità attraverso la quale il Dipartimento intende sviluppare l'apprendimento di ciascuna competenza.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione	Codice (matrice competenze)	
	Disciplina riferimento	Disciplina concorrente
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione contesti; comunicativa verbale in vari contesti.		L1
Padronanza della lingua italiana: Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo.		L2
Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.		G1
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.		G2

3. ABILITA' E CONOSCENZE IRRINUNCIABILI

Il dipartimento individua alcune "macro-conoscenze" irrinunciabili, ossia la conoscenza della figura di Gesù, la sua permanenza nella Chiesa ed i tentativi storici di essa a rimanergli fedele.

Si ritiene che non sia necessario, fatto salvo le macro-conoscenze, un allineamento pedissequo all'interno del dipartimento del piano delle conoscenze, poiché queste ultime sono strumenti all'obiettivo chiave, ossia il raggiungimento delle competenze.

Gli IdR propongono, di volta in volta, delle "esperienze di apprendimento", nel contesto delle quali gioca un ruolo significativo sia la proposta di percorsi tematici fatta dall'insegnante, sia la sensibilità degli studenti, per i quali, nel rispetto e nella valorizzazione della singolarità della classe, un percorso può risultare più efficace di altri.

Per esemplificare, si ritiene opportuno, più che comprovare conoscenze dettagliate di teologia o di Sacra Scrittura, verificare la capacità di cogliere la significatività storica ed esistenziale di Gesù Cristo e della Chiesa.

I contenuti conoscitivi vengono comunque esplicitati nelle progettazioni individuali.

	COMPETENZE	ABILITÀ	Macro-CONOSCENZE
CLASSI PRIME	<ul style="list-style-type: none"> Costruire una identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso. Valutare la dimensione religiosa della vita umana, riconoscendone il senso e il significato. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper collocare l'IRC nell'ambito delle finalità scolastiche Saper cogliere l'esistenza come un luogo di senso attraverso l'incontro tra le mie domande e il mondo. comprendere la varietà dei fenomeni religiosi a partire dal senso religioso 	<ul style="list-style-type: none"> La figura di Gesù Cristo La permanenza di Gesù Cristo nella Chiesa. La Chiesa come comunità che si fa fedele a Gesù Cristo.
CLASSI SECONDE	<ul style="list-style-type: none"> Valutare la dimensione religiosa della vita umana, riconoscendone il senso e il significato. Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con le altre tradizioni culturali e religiose 	<ul style="list-style-type: none"> Ripensare la verità delle religioni (Cristianesimo, Ebraismo, Islamismo, Induismo, Buddhismo) al di là degli stereotipi, a partire dalla domanda di senso. Comprendere come l'incarnazione della Rivelazione Cristiana non possa prescindere dalla relazione con l'uomo storicamente collocato. 	<ul style="list-style-type: none"> La figura di Gesù Cristo La permanenza di Gesù Cristo nella Chiesa. La Chiesa come comunità che si fa fedele a Gesù Cristo.

4. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Si indicano le Unità di Apprendimento che il dipartimento si impegna a realizzare nel primo biennio.

CLASSI PRIME

Unità di apprendimento

Si riportano gli elementi di ogni Unità di Apprendimento le conoscenze e le abilità da acquisire in relazione alle competenze individuate precedentemente

Unità apprendimento n. 1	Titolo		
	L'IRC nella scuola		
PERIODO/DURATA (1) Settembre/ottobre (a discrezione del singolo docente)	METODOLOGIA (2) lezioni frontali e interattive Problem solving Metodologia della ricerca	STRUMENTI (3) Lettura di testi Utilizzo di mezzi audiovisivi	VERIFICHE (4) Ogni unità di apprendimento prevede, al suo interno, continui momenti di verifica informali (dialoghi, verifica degli apprezzamenti evidenziati dagli studenti stessi, approfondimenti) che permettono di procedere con quanto programmato ed, eventualmente, di rivedere metodologie ed obiettivi.
Competenze(5)		Abilità	Conoscenze
Disciplina			
riferimento	concorrente		
	L1 L2 L6 G1	Saper collocare l'IRC nel quadro delle finalità scolastiche.	I contenuti conoscitivi vengono esplicitati nelle progettazioni individuali.
Unità apprendimento n. 2	Titolo		
	Dal senso alle religioni		

PERIODO/DURATA (1) Novembre/dicembre/gennaio (a discrezione del singolo docente)		METODOLOGIA (2) lezioni frontali e interattive Problem solving Metodologia della ricerca	STRUMENTI (3) Lettura di testi Utilizzo di mezzi audiovisivi	VERIFICHE (4) Ogni unità di apprendimento prevede, al suo interno, continui momenti di verifica informali (dialoghi, verifica degli apprezzamenti evidenziati dagli studenti stessi, approfondimenti) che permettono di procedere con quanto programmato ed, eventualmente, di rivedere metodologie ed obiettivi.
Competenze(5)		Abilità	Conoscenze	
Disciplina				
riferimento	concorrente			
	L1 L2 L6 G1 C1 C3 C6	Saper cogliere i luoghi critici della domanda religiosa. Comprendere le religioni a partire dalla domanda di senso.	I contenuti conoscitivi vengono esplicitati nelle progettazioni individuali.	

Unità apprendimento n. 3		Titolo		
		Il senso nascosto		
PERIODO/DURATA (1) febbraio/marzo/ aprile/maggio/giugno (a discrezione del singolo docente)		METODOLOGIA (2) lezioni frontali e interattive Problem solving Metodologia della ricerca	STRUMENTI (3) Lettura di testi Utilizzo di mezzi audiovisivi	VERIFICHE (4) Ogni unità di apprendimento prevede, al suo interno, continui momenti di verifica informali (dialoghi, verifica degli apprezzamenti evidenziati dagli studenti stessi, approfondimenti) che permettono di procedere con quanto programmato ed, eventualmente, di rivedere metodologie ed obiettivi.
Competenze(5)		Abilità	Conoscenze	
Disciplina				
riferimento	concorrente			

	L1 L2 L6 G1 C5 C7	Aprirsi alla conoscenza dell'“altro” per comprendere se stessi e la propria cultura.	I contenuti conoscitivi vengono esplicitati nelle progettazioni individuali.
--	----------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------

CLASSI SECONDE

Unità di apprendimento

Si riportano gli elementi di ogni Unità di Apprendimento le conoscenze e le abilità da acquisire in relazione alle competenze individuate precedentemente

Unità apprendimento n. 1		Titolo	
PERIODO/DURATA (1)		METODOLOGIA (2)	STRUMENTI (3)
Settembre-febbraio (a discrezione del singolo docente)		lezioni frontali e interattive Problem solving Metodologia della ricerca	Lettura di testi Utilizzo di mezzi audiovisivi
			VERIFICHE (4)
			Ogni unità di apprendimento prevede, al suo interno, continui momenti di verifica informali (dialoghi, verifica degli apprezzamenti evidenziati dagli studenti stessi, approfondimenti) che permettono di procedere con quanto programmato ed, eventualmente, di rivedere metodologie ed obiettivi.
Competenze(5)		Abilità	Conoscenze
Disciplina			
riferimento	concorrente		
	L1 L2 L6 G1 G2 C3 C4 C5	Comprendere come l'incarnazione della Rivelazione Cristiana non possa prescindere dalla relazione con l'uomo storicamente collocato.	I contenuti conoscitivi vengono esplicitati nelle progettazioni individuali.

Unità apprendimento n. 2		Titolo	
		Viaggio dentro il fenomeno religioso	

PERIODO/DURATA (1) Febbraio-giugno (a discrezione del singolo docente)	METODOLOGIA (2) lezioni frontali e interattive Problem solving Metodologia della ricerca	STRUMENTI (3) Lettura di testi Utilizzo di mezzi audiovisivi	VERIFICHE (4) Ogni unità di apprendimento prevede, al suo interno, continui momenti di verifica informali (dialoghi, verifica degli apprezzamenti evidenziati dagli studenti stessi, approfondimenti) che permettono di procedere con quanto programmato ed, eventualmente, di rivedere metodologie ed obiettivi.
Competenze(5)		Abilità	Conoscenze
Disciplina			
riferimento	concorrente		
	L1 L2 L6 G1 C3 C4 C5 C6 C7	Aprirsi alla conoscenza dell'“altro” per comprendere se stessi e la propria cultura.	I contenuti conoscitivi vengono esplicitati nelle progettazioni individuali.

5. METODOLOGIA

Si descrivono brevemente le metodologie utilizzate nello svolgimento delle Unità di Apprendimento riassunte nella tabella successiva

La didattica dell'insegnamento della religione cattolica è svolta con attenzione a quattro criteri metodologici principali, che caratterizzano lo svolgimento di ogni unità tematica:

1. la correlazione scolasticamente intesa, cioè la trattazione didattica dei contenuti culturali della disciplina in riferimento all'esperienza dell'alunno e alle sue domande di senso;
2. il dialogo interdisciplinare, interconfessionale, interreligioso, interculturale;
3. la fedeltà ai contenuti essenziali del cattolicesimo;
4. l'elaborazione, da parte dell'alunno, di una sintesi fondamentale.

L'applicazione di questi criteri metodologici di qualità è garantita dall'uso della matrice progettuale, che orienta anche la progettazione di itinerari didattici unitari, l'elaborazione di programmazioni coerenti e la preparazione di appropriati testi e strumenti per l'insegnamento.

<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione frontale	<input type="checkbox"/>	Cooperative learning
<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione interattiva	<input checked="" type="checkbox"/>	Problem solving
<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione multimediale (utilizzo della LIM, di audio video)	<input type="checkbox"/>	Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo)
<input type="checkbox"/>	Lezione / applicazione	<input type="checkbox"/>	Esercitazioni pratiche
<input checked="" type="checkbox"/>	Lettura e analisi diretta dei testi	<input type="checkbox"/>	Altro _____

6. MATERIALI E STRUMENTI

(Manuali in uso, testi e letture consigliate, uso di laboratori e sussidi, visite didattiche e attività integrative, interventi di esperti, ...)

CLASSE PRIMA		
Testo in adozione:		Volumi
Autori:		
Edizioni:		
CLASSE SECONDA		
Testo in adozione:		Volumi
Autori:		
Edizioni:		

7. VERIFICHE

Si riassume per numero e tipologia le verifiche indicate nel Piano delle Unità di Apprendimento per ogni periodo didattico

Ogni unità di apprendimento prevede, al suo interno, continui momenti di verifica informali (dialoghi, verifica degli apprezzamenti evidenziati dagli studenti stessi, approfondimenti) che permettono di procedere con quanto programmato ed, eventualmente, di rivedere metodologie ed obiettivi.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE (GRIGLIA)

Si adottano i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e le griglie di valutazione elaborate dal Dipartimento allegate alla presente programmazione

La normativa prevede che l'I.R.C. abbia una sua specificità anche nel momento valutativo, chiedendo ai docenti di indicare non un livello di conoscenza acquisito ma "un breve giudizio motivato su impegno, partecipazione e mete educative raggiunte".

Non è qui la sede per un'analisi dettagliata delle implicazioni di tale norma, tuttavia appare almeno evidente che una griglia valutativa oggettiva ne risulta di difficile definizione.

Si è quindi pensato di indicare degli elementi di attenzione, ad uso interno, che possano, nella piena autonomia di ogni docente, aiutare nella definizione del giudizio espresso dall'I. d. R..

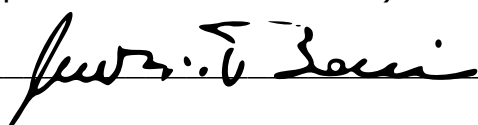
I	Ascolta ed è interessato
P	Interviene a proposito con domande pertinenti
R	Riassume il percorso fatto anche con relazioni personali
C	Si espone al confronto con gli altri
G	Lavora positivamente in gruppo
D	Fa collegamenti con altre discipline
M	Chiede e porta materiali di approfondimento
E	Elabora criticamente in dialogo con il dibattito attuale
X	Fa collegamenti con l'extrascuolastico

9. SOGLIE DI VALIDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE

PERCENTUALE ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE	80%
PERCENTUALE MINIMA DI SVOLGIMENTO DEL CURRICOLO INDIVIDUALE DI MATERIA	70%
PERCENTUALE DI ALUNNI CON LIVELLO MINIMO DI COMPETENZE	80%

Bergamo, 20 settembre 2022

Il Coordinatore di Materia
(prof. Maurizio Bonin)



I DOCENTI DEL DIPARTIMENTO	
Cognome e nome	Firma
Bonin Maurizio	
Capovilla Davide	
Longhi Michael	